30. Settimana Internazionale della Critica

Rai Cinema, Mario Mazzarotto e Emanuele Nespeca
presentano

BANAT

(il viaggio)

un film di **Adriano Valerio**

con **Edoardo Gabbriellini**, **Elena Radonicich**, **Stefan Velniciuc**
e con **Piera Degli Esposti**

una produzione Movimento Film con Rai Cinema
co-prodotto da Ars Digital, Kt Film & Media, Parada Film

Film riconosciuto di interesse culturale con il contributo economico del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Realizzato con il contributo della Apulia Film Commission
con il sostegno di Roma Lazio Film Commission

In concorso alla 30.a Settimana Internazionale della Critica

proiezione stampa – giovedì 3 settembre ore 20:00 – sala Perla 2
proiezione ufficiale - venerdì 4 settembre ore 14:00 - sala Perla
replica – sabato 5 settembre ore 9:00 - sala Perla

Ufficio stampa:

Lucrezia Viti, mob. +39 348 2565827; mail. lucreziaviti@presspress.it
Livia Delle Fratte, mob +39 349 2233828; mail. liviadellefratte@presspress.it

Crediti non contrattuali

Cast artistico

Ivo	Edoardo Gabbriellini
Clara	Elena Radonicich
Signora Nitti	Piera Degli Esposti
Ion	Stefan Velniciuc
Christian	Ovanes Torosyan

Cast tecnico

Regia: Adriano Valerio
Soggetto e sceneggiatura: Adriano Valerio, Ezio Abbate
Fotografia: Jonathan Ricquebourg
Montaggio: Catalin Cristutiu
Musiche: Assen Avramov
Suono: Pier-Yves Lavoué
Scenografia: Adrian Cristea, Maria Teresa Padula
Costumi: Sabrina Beretta, Angela Tomasicchio

Prodotto da Mario Mazzarotto, Emanuele Nespeca
Una produzione Movimento Film con Rai Cinema

Co-produzione: Ivan Tonev (Ars Digital), Dimitar Nikolov (Kt Film and Media), AdaSolomon (Parada Film)

Distribuzione internazionale: EZ Films 14, rue Mandar 75002 Paris, France - elie@ez-films.com
Film riconosciuto di interesse culturale con il contributo economico del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Realizzato con il contributo della Apulia Film Commission

con il sostegno di Roma Lazio Film Commission

Sviluppato con il contributo del Programma Media

Selezionato dal Jerusalem International Film Lab

Selezionato alla 3° edizione del Mediterranean Coproduction Forum di Bari

Lingua: Italiano, inglese
HD, colore
Anno di produzione: 2015
Italia-Romania-Bulgaria-Macedonia, 2015, (scope 239) col., 84’

Sinossi

Ivo (Edoardo Gabbriellini) e Clara (Elena Radonicich) vivono a Bari. Ivo è agronomo, ed ha appena accettato un'offerta di lavoro in Romania. Clara esce da una difficile storia d'amore. S'incontrano per caso nell'appartamento dell'eccentrica Signora Nitti (Piera Degli Esposti): lui è affittuario uscente, lei la nuova inquilina. E si riconoscono all'istante, entrambi sospesi tra una vita che finisce e una nuova che comincia. Poi Ivo parte per la Romania, e Clara resta a Bari. Quando perde il suo lavoro in un cantiere navale, Clara decide di raggiungerlo. Insieme condividono lo spaesamento in una terra straniera e l'incertezza del futuro, così come la sensazione di un amore che sta nascendo. L'esilio dalla loro terra è l'unico modo per essere felici?

Note del regista

Come ci sono finiti Ivo e Clara su una spiaggia deserta sul Mar Nero? Sembrano chiederselo mentre, stretti in un abbraccio, osservano il mare piatto.
Vorrei che anche il pubblico si ponesse la stessa domanda. Che si interrogasse sul motivo che ha spinto due trentenni italiani intraprendenti, capaci, determinati, a trovarsi a 1400 Km da casa, su quella fredda spiaggia, per cercare un po' di felicità professionale e sentimentale.
In un'epoca in cui l'Italia è vista come terra dei miracoli da migranti che arrivano dall'Est e dall'Africa, Banat (il viaggio) racconta il percorso di due immigrati al contrario, verso la Romania.
C'è un notevole senso di spaesamento nella mia generazione. Un sempre meno frequente senso di appartenenza alle cosiddette "shell institutions" come la chiesa ed i partiti politici. La difficoltà a trovare un lavoro stabile. Anche l'istituzione della famiglia vive un periodo di evidente ri-definizione. In pochi decenni i cambiamenti sono stati così rapidi da ridurre al minimo i punti di riferimento. Al contempo le compagnie low cost e il programma di studi Erasmus così come i bandi di mobilità dell'Unione Europea offrono la possibilità di cercare delle soluzioni all'estero. Banat (il viaggio) parla di questa generazione che vede i confini europei come una soglia da attraversare per cercare altre opportunità. Ma che contestualmente vive l'inevitabile senso di spaesamento dettato dal distacco dalle proprie radici, che provo io stesso, che ho lasciato l'Italia da molti anni per vivere e lavorare in diversi paesi.
Ivo e Clara sanno bene che la loro avventura ha qualcosa di folle. Ma sono anche consapevoli che questo viaggio permette loro di immaginare un futuro diverso, di prendere le distanze da tutto quello che li circondava e sembrava scorrere con nefasta naturalezza.
Anche quando mille complicazioni rivelano l'ingenuità e la fragilità delle sue aspettative, Ivo non vuole abbandonare il suo sogno.
Continua a immaginarsi delle mele in quel pometo spoglio, infreddolito e mezzo devastato.
E fino all'ultimo tenterà di convincere anche Clara a fermarsi con lui.
La sceneggiatura di Banat (il viaggio) nasce dalla storia vera di un amico che decise di coltivare mele in Romania, cogliendo un'opportunità nata per caso. E si ritrovò a fare il piccolo imprenditore, in una terra che gli avevano raccontato essere meravigliosa. Ho passato diverse settimane in Romania, nel Banat, per ricercare luoghi e volti che potessero prestarsi a questo racconto.
Nonostante la drammaticità che sottende la storia dei personaggi, ho provato a raccontare l'avventura di Ivo e Clara anche con un tono leggero.
Un registro che sappia far emergere tra le trame del dramma il senso dello humor dei personaggi principali e secondari e una comicità che nasce dalla sensazione di straniamento che caratterizza molti passaggi di questa storia.
Proprio la parola straniamento è quella che meglio illustra le mie intenzioni riguardo la messa in scena di molte situazioni, in cui i toni della commedia emergono naturalmente dall'inusualità delle circostanze e dal rapporto tra i personaggi e l'ambiente circostante, secondo la lezione di alcuni registi nord europei come Aki Kaurismäki e Dagur Kári.
Perché a salvare i nostri personaggi sospesi tra questo e quel mondo, in fondo, non potrà che essere un po' di sana ironia.

Adriano Valerio

Il regista e sceneggiatore

Adriano Valerio. Dopo una Laurea in Giurisprudenza all'Università di Milano si trasferisce a Parigi dove consegue un *Bachelor of Fine Art* all'*École International de Creation et de Realisation* (EICAR). Nel 2004 diventa assistente di Nenad Dizdarevic. Attualmente è responsabile del *Fast Track Program* dell'EICAR, e docente di Analisi del Film e Cinema Mondiale Contemporaneo.

Dal 2011 è collaboratore dell'ALBA (Académie Libanaise des Beaux Arts, Beirut) e dell'IHB Artmedia (Casablanca) e consulente alla programmazione per l'Immaginario Festival (Perugia).
Sceneggiatore e regista, i suoi cortometraggi sono stati selezionati e premiati nei più importanti Festival Europei (Torino Film Festival, Arcipelago Roma, Tous Courts Aix en Provence, Porto7, AFIA Arhus, Skopjie Film Festival, In the Palace Film Festival, Genova Film Festival) fino a ricevere la **Menzione Speciale Miglior Cortometraggio 2013 al Festival di Cannes, il David di Donatello** (2014) **come miglior cortometraggio, Premio Speciale Nastri D'argento** (2014).
Selezionato dalla **Berlinale Talent Campus** (2012) e dalla **Locarno Film Academy** (2012).
È fondatore della Camera Mundi (www.cameramundi.org), una NGO che organizza seminari di regia nei paesi in via di sviluppo.
Banat (il viaggio) è il suo primo lungometraggio.

Filmografia

37°4s (12', 2013) **–** *Origene Films* in associazione con *Pianissimo* con il supporto di *Canal +*, *Region Ilè de France*, *Sacem* in associazione con *Alcimé Tristan da Cunha Government*, Menzione Speciale Miglior Cortometraggio Festival di Cannes (2013), David di Donatello come miglior cortometraggio (2014), Premio Speciale Nastri D'argento (2014).

Il co-sceneggiatore

Ezio Abbate. Laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Bologna // Script reader per Rai Cinema 01 Distribution, per soggetti e sceneggiature dai film markets come Cannes, Venezia, Toronto, Afm, Berlino // Autore insieme a Barbara Petronio, Claudio Fava, Leonardo Valenti e Daniele Cesarano della serie 12x50 **Le mani dentro la città – Ndrangheta a Milano 1 e 2,** regia di Alessandro Angelini**,** produzione Taodue per Canale 5 // Autore insieme a Barbara Petronio, Daniele Cesarano, Paolo Marchesini e Monica Vullo della serie 12x50 **Le chiavi della città**, produzione MadDoll // Autore del trattamento **Yellowcake** per Andrea Molaioli // Autore insieme a Barbara Petronio e Daniele Cesarano del soggetto di serie e delle sceneggiature della serie internazionale **I diavoli**, 8x50, tratta dal libro Rizzoli « I diavoli » di Guido Maria Brera, produzione Lux Vide // Autore insieme a Barbara Petronio, Daniele Cesarano e Paolo Marchesini del soggetto della sceneggiatura pilota **Untitled** per una serie internazionale 12x50, produzione Cattleya // Co-autore insieme a Massimo Gaudioso del soggetto e della sceneggiatura del film **L'ultima spiaggia** // Autore insieme ad Adriano Valerio del soggetto e della sceneggiatura del corto d'animazione **Chet**, produzione Origine film Francia // Autore insieme ad Adriano Valerio del soggetto e della sceneggiatura del film **Banat (il viaggio)**, produzione Movimento Film e Hifilm Romania, Rai Cinema, Mibact, Media // Editor e sceneggiatore di puntata insieme a Barbara Petronio, Francesco Balletta, Angelo Carbone della serie **Squadra Mobile** 16x40, regia di Alexis Sweet, produzione Eatmovie per Canale 5 // Autore del soggetto e della sceneggiatura del film **Lampedusa,** tratto da un articolo di Attilio Bolzoni, produzione Dugong, Repubblica Tv, Dokita Onlus.

Il Cast

Edoardo Gabbriellini. Attore, sceneggiatore, regista. Ha interpretato ruoli in "Ovosodo" di Paolo Virzì (1997), "Baci e abbracci" di Paolo Virzì (1999), "Tutta la vita davanti" di Paolo Virzì (2008), "Non pensarci" di Gianni Zanasi (2008), "Io sono l'amore" di Luca Guadagnino (2009). Come regista ha diretto i film "B.B. e il Cormorano" (2003) e "Padroni di casa" (2012).

Elena Radonicich. Attrice di teatro, cinema e televisione. Al cinema ha interpretato ruoli in "Tutti al mare" di Matteo Cerami (2011), "Tutto parla di te" di Alina Marazzi (2012), "Workers – pronti a tutto" di Lorenzo Vignolo (2012), "Racconti d'amore" di Elisabetta Sgarbi (2013), "Italo" di Alessia Scarso (2014).

Piera Degli Esposti. Attrice di teatro, cinema e televisione. E' anche scrittrice e regista di opere liriche. Al cinema ha interpretato ruoli nei film: "Sogni d'oro" di Nanni Moretti (1981), "L'ora di religione" di Marco Bellocchio (2002), "La sconosciuta" di Giuseppe Tornatore (2006), "Il divo" di Paolo Sorrentino (2008). Ha ispirato il famoso "Storia di Piera" di Marco Ferreri (1983).

Stefan Velniciuc. Attore, nato a Bucarest, in Romania. Ha interpretato ruoli nei film: "Greetings from Agigea" di Cornel Diaconu (1984), "Second in Command" di Simon Fellows (2006).

Ovanes Torosyan. Attore di teatro e di cinema. Si è formato come attore presso l'Accademia Nazionale Bulgara di Teatro e Cinema. E' il co-fondatore della compagnia teatrale "Eplika" (2011). Al cinema ha interpretato ruoli nei film : "Ztochni Piesi" di Kamen Kalev (2009), "Avé" di Konstantin Bojanov (2011), "Tilt" di Viktor Chouchkov (2011), "Getting Fat in a Healthy Way" di Kevork Aslanyan (2015). Al momento sta interpretando "l'Idiota" tratto dal romanzo di Dostoevskij, sul palco del Teatro Nazionale bulgaro e in tournée in molti teatri della Bulgaria.

La compagine produttiva

Il film, prodotto da Mario Mazzarotto e da Emanuele Nespeca, è una produzione Movimento Film con Rai Cinema. È co-prodotto con la Ars Digital per la Bulgaria, la Parada Film per la Romania (già Orso d'oro a Berlino 2013 con "Il caso Kerenes") e vede per la prima volta coinvolta, in un progetto di co-produzione con l'Italia, la Macedonia con la società Kt Film and Media. Realizzato con il sostegno del programma Media per lo sviluppo e con il contributo della Apulia Film Commission. Film riconosciuto di interesse culturale con il contributo economico del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

"Sono 337 le produzioni audiovisive realizzate in Puglia dal 2008 ad oggi. Nel 2014 sono state 51 le produzioni finanziate, tra queste il film di Adriano Valerio, un progetto di qualità sul quale abbiamo creduto fin dall'inizio e di cui siamo orgogliosi per questo approdo, unico film italiano, alla prestigiosa Settimana della Critica. L'impegno su **Banat (Il viaggio)** testimonia di come la nostra Film Commission intenda differenziare i suoi interventi: da una parte il supporto ad autori affermati e con indubbie prerogative di mercato, dall'altra il sostegno a film e progetti – non solo lungometraggi – dai linguaggi più complessi e che meritano particolare attenzione per assicurarne il processo produttivo insieme a un efficace circuito distributivo. Il lavoro svolto su **Banat (Il viaggio),** una produzione Movimento Film con Rai Cinema, rappresenta un buon risultato anche in termini occupazionali sia numericamente che qualitativamente. Tutto ciò, e la connotazione fortemente autoriale della Apulia FC quest'anno a Venezia, ci conferma nelle scelte di politica culturale avviate ormai da tempo."

Maurizio Sciarra
Presidente AFC